

Mozione n. 179

presentata in data 30 novembre 2021

ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo

Iniziative regionali di sensibilizzazione sui tragici effetti dell'uso di armi esplosive nelle aree popolate durante i conflitti e sui pericoli del ritrovamento di ordigni bellici inesplosi

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- a livello mondiale è ormai tragica la frequenza di conflitti che coinvolgono le popolazioni civili, spesso vittime dell'uso di armi esplosive in aree urbanizzate,
- oltre ai danni diretti alle persone, che rimangono uccise o ferite, le comunità subiscono pesanti conseguenze per la distruzione di infrastrutture essenziali (viarie, acqua, elettricità ed altro) e di servizi come ospedali e scuole. L'impossibilità di un ragionevole ritorno alla vita normale e la presenza di ordigni inesplosi spingono spesso le comunità ad allontanarsi dai loro territori di origine,
- alcune organizzazioni della società civile impegnate su questi temi hanno creato una rete internazionale, l'International Network on Explosive Weapons (INEW), che chiede agli Stati un'immediata azione per prevenire le sofferenze umane causate dall'uso sconsiderato delle armi esplosive nelle aree popolate durante i conflitti,
- in Italia l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), membro attivo della rete INEW, coordina la Campagna "Stop alle bombe sui civili", declinazione nel nostro paese dell'iniziativa internazionale di INEW "Stop bombing towns and cities". Tale Campagna è stata avviata in occasione delle celebrazioni della Prima giornata nazionale delle vittime delle guerre e dei conflitti nel mondo, il 1° febbraio 2018, istituita con la legge 9/2017 "Istituzione della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo",
- in tale occasione il Presidente della Repubblica ha affermato che: "Nel complesso scenario internazionale, drammaticamente segnato negli ultimi decenni da cruenti conflitti che aggravano il già pesantissimo bilancio di vittime civili dei due conflitti mondiali, questa ricorrenza testimonia la forte consapevolezza di condividere una riflessione profonda sulle atroci conseguenze dei bombardamenti e delle devastazioni di centri abitati intensamente popolati";

Preso atto che:

- è ancora attuale in Italia il pericolo di esplosione di residui bellici, potenzialmente attivi. Nei decenni passati ogni anno venivano ritrovati dai 40.000 ai 60.000 ordigni bellici inesplosi e negli ultimi anni circa 10.000; nel 2020 il Genio dell'Esercito ha eseguito più di 2.200 interventi di bonifica, tra cui 16 bombe d'aereo di grandi dimensioni,
- non sono rare le evacuazioni di migliaia di cittadini per la rimozione di tali bombe (fra le più recenti che hanno coinvolto le Marche, quelle a Fano nel 2018 e ad Ancona nel 2019),
- si verificano ancora nel nostro Paese casi di persone che rimangono ferite da ordigni bellici risalenti alle guerre mondiali,

- l'ANVCG ha realizzato nel 2020 il progetto "De-activate", in collaborazione con il Ministero della Difesa, con il sostegno del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per sensibilizzare la popolazione, soprattutto giovanile, sui pericoli delle bombe inesplose e sui comportamenti da tenere in caso di ritrovamento;

Ritenuto necessario, alla luce di quanto sopra esposto,

- promuovere a tutti i livelli istituzionali e civili la cultura della pace e del ripudio della guerra, ed in particolare dell'uso di bombe in aree urbane, anche al fine di prevenire le dolorose conseguenze sulla popolazione civile in termini di perdita di vite umane e di integrità fisica, di distruzione di infrastrutture vitali per i cittadini, di drammatiche fughe di intere comunità,
- sensibilizzare la popolazione sui rischi connessi al ritrovamento di ordigni bellici inesplosi, tuttora presenti in quantità significative nel nostro Paese;

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- a promuovere, secondo l'articolo 11 della Costituzione, la cultura della pace e del ripudio della guerra e a sensibilizzare le altre istituzioni territoriali e la cittadinanza sull'impatto umanitario delle armi esplosive nelle aree popolate,
- a celebrare annualmente la "Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo",
- a diffondere presso i Comuni della Regione Marche la conoscenza della legge 25 gennaio 2017 n. 9 istitutiva della "Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo" al fine di conservare la memoria delle vittime civili di tutte le guerre e di tutti i conflitti nel mondo,
- a sensibilizzare gli Enti locali, ai quali l'articolo 2 della legge 25 gennaio 2017 n. 9 si rivolge, affinché organizzino ogni 1° febbraio "cerimonie, eventi, incontri e testimonianze sulle esperienze vissute dalla popolazione civile nel corso delle guerre mondiali e sull'impatto dei conflitti successivi sulle popolazioni civili di tutto il mondo",
- a partecipare attivamente alla celebrazione della Giornata Nazionale del 1° febbraio 2022 che sarà specificatamente dedicata alla campagna "Stop alle bombe sui civili" contro l'uso delle armi esplosive nelle aree popolate,
- a promuovere e sostenere le campagne di sensibilizzazione sui tragici effetti delle guerre sulle popolazioni civili e le campagne informative sui pericoli del ritrovamento di ordigni bellici esplosivi, rivolte in particolare ai giovani,
- a sensibilizzare i parlamentari marchigiani sulle possibili iniziative da assumere a livello istituzionale nazionale per favorire azioni internazionali coordinate per prevenire le sofferenze umane causate dall'uso delle armi esplosive nelle aree popolate, durante i conflitti.